



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Programmazione, Bilancio, Enti locali, Affari Istituzionali e Generali, Controlli, Personale)

COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2024

Testo licenziato con modifiche dalla Commissione in sede referente ai sensi dell'art. 49 del Regolamento del Consiglio regionale del Veneto

a seguito dell'assegnazione per l'istruttoria del

PROGETTO DI LEGGE N. 230

d'iniziativa della Giunta regionale

licenziato il **30.11.2023** nella seduta n. **121**

con la seguente votazione:

		Favorevoli	Contrari	Astenuti
Voti rappresentati	n. 44	37	7	
Maggioranza richiesta	n. 23			

Relatore in Aula: il consigliere Luciano SANDONÀ

Correlatore in Aula: la consigliera Vanessa CAMANI

PROGETTO DI LEGGE n° 230: “COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2024”.

PROGETTO DI LEGGE n° 231: “LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2024”.

PROGETTO DI LEGGE n° 232 “BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026”.

Relazione unificata

Relatore: il consigliere Luciano SANDONÀ

*Signor Presidente, colleghi Consiglieri,
il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'Allegato n. 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile, prevede che tra gli strumenti di programmazione delle Regioni rientrino:*

- il disegno di legge di stabilità regionale;*
- il disegno di legge di bilancio;*
- gli eventuali disegni di legge collegati alla manovra di bilancio.*

Precisa poi che con i suddetti collegati possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR).

Progetto di legge n. 230 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2024”

Il testo iniziale del provvedimento, deliberato dalla Giunta regionale (disegno di legge n. 22 del 16/8/2023), contempla due articoli - oltre a quello relativo all'entrata in vigore - finalizzati ad innovare l'ordinamento regionale con disposizioni aventi riflessi sul bilancio regionale per attuare il DEFR 2024-2026.

Tramite l'articolo 1 si intende si intende adeguare la rete di bonifica del nodo idraulico di Bovolenta, in territorio padovano; a tal fine la Giunta regionale viene autorizzata a concedere un contributo straordinario di complessivi 750.000 euro nel triennio 2024-2026 al Consorzio di bonifica Bacchiglione di Padova al fine di realizzare il progetto “Intervento di adeguamento della rete di bonifica del nodo idraulico di Bovolenta”. I lavori idraulici realizzati dal suddetto Consorzio si accompagneranno alla realizzazione delle opere stradali da parte del Comune di Bovolenta.

L'intervento si colloca nell'ambito della Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”, Programma 01 “Difesa del suolo”, del DEFR 2024-2026.

L'articolo 2 intende garantire l'attività sanitaria e sociosanitaria nell'ambito di programmi terapeutico-riabilitativi a favore delle persone con problemi psichiatrici e delle rispettive famiglie. A tal fine la Regione partecipa, attraverso un finanziamento aggiuntivo per livelli di assistenza, alla copertura della tariffa giornaliera dei trattamenti residenziali socio-riabilitativi ai pazienti inseriti nelle Comunità Alloggio Estensive e di Base e nei Gruppi Appartamento Protetti della salute mentale.

Nel corso della seduta di Prima Commissione del 30 novembre 2023 è stato illustrato, esaminato ed approvato un emendamento sostitutivo di tale articolo, depositato dalla Giunta regionale, che prevede che la quota di compartecipazione sociale per i suddetti trattamenti sia stabilita nella misura del 40% della tariffa giornaliera; la quota sanitaria è fissata nella misura del 60%.

L'intervento, che comporta oneri correnti per 7,33 milioni di euro (abbr. d'ora innanzi in milioni) per ogni esercizio del triennio 2024-2026, rientra nell'ambito dalla Missione 13 "Tutela della salute", Programma 02 "Finanziamento aggiuntivo corrente per i livelli di assistenza superiori ai LEA" in considerazione del fatto che fra gli obiettivi strategici del DEFR 2024-2026 vi è il "rafforzamento degli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria".

Nella suddetta seduta sono stati inoltre illustrati, esaminati ed approvati quattro emendamenti, parimenti depositati dalla Giunta regionale, aggiuntivi di articoli:

- *attraverso il primo viene garantito un adeguato finanziamento, pari ad 800.000 euro nel 2024, per la redazione di studi, iniziative ed attività promozionali per lo sviluppo del marketing pubblico territoriale, materiale ed immateriale, quale strumento di valorizzazione e promozione delle identità del territorio regionale, del suo sistema produttivo e delle eccellenze, delle sue produzioni e della sua attrattività per l'insediamento di attività e lo svolgimento di iniziative ed eventi;*
- *mediante il secondo articolo vengono apportate modifiche all'articolo 55 bis della legge regionale n. 40 del 1989, che disciplina la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle risorse idrotermominerali costituite da acque minerali per imbottigliamento ed acque termali ad uso curativo.*

Tale articolo 55 bis, riguardante le risorse geotermiche, venne introdotto nel testo della l.r. 40/1989 dall'articolo 52 della l.r. 37/1997, al fine di recepire le indicazioni in materia della legge n. 896/1986 e per tutelare l'attività termale del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (BIOCE). Successivamente con l.r. n. 21/2007 l'articolo è stato integrato per ulteriore tutela del termalismo del BIOCE, vietando il rilascio di concessioni geotermiche entro la distanza di 10 km dallo stesso.

L'articolo, inoltre, pone in capo al Presidente della Giunta regionale il rilascio dei permessi di ricerca geotermici e delle concessioni geotermiche e al Dirigente dell'attuale Direzione Difesa del Suolo e della Costa il rilascio delle concessioni per le piccole utilizzazioni locali.

In applicazione delle disposizioni di riordino e semplificazione normativa, con l.r. 29/2021 la l.r. 40/1989 è stata adeguata, per quanto concerne le acque termali e minerali, ponendo in capo alla struttura regionale competente le funzioni di ordinaria amministrazione che la legge stabiliva originariamente in capo alla Giunta regionale e al Presidente. Ciò nell'ottica dello snellimento, della riduzione degli adempimenti e del contenimento dei costi a carico delle imprese.

Detta semplificazione ha escluso l'articolo 55 bis, non trattando espressamente di acque minerali e termali, ma di risorse geotermiche.

La norma che viene ora introdotta nel testo del Collegato 2024 estende dunque tale riordino e semplificazione anche a tale articolo, recependo le modifiche normative nazionali nel frattempo occorse con D.lgs. n. 22/2010, trasferendo le competenze dal Presidente della Giunta alle strutture regionali competenti.

Si aggiunga che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1555/2022, ha ravvisato la necessità di individuare le prime misure necessarie a ripristinare e aggiornare la rete di monitoraggio quantitativo e qualitativo della risorsa termale del BIOCE, implementandola con punti di misura funzionali all'acquisizione sistematica di dati finalizzati al monitoraggio ambientale.

Ripristinare la rete di monitoraggio del BIOCE risulta quindi indispensabile al fine di salvaguardare il giacimento termale, valutare l'effettiva potenzialità dell'acquifero e individuare le eventuali modalità per un razionale utilizzo energetico della risorsa.

L'acquifero termale euganeo, infatti, oltre a rappresentare una notevole risorsa per gli stabilimenti che svolgono attività terapeutiche, è sede di una risorsa energetica di notevole valenza costituita da falde acquifere con le più alte temperature presenti nel territorio regionale poste a profondità economicamente accessibili.

Considerata la contingente situazione economica di aumento del costo delle materie prime e delle fonti energetiche, tenuto conto altresì dell'esigenza di sviluppare un approvvigionamento energetico ambientalmente sostenibile per Enti pubblici, attività economiche e privati cittadini, la risorsa geotermica presente nell'area euganea assume un ruolo strategico meritevole di valorizzazione e sviluppo, in sintonia con le attività termali presenti.

Si rende perciò necessario e urgente individuare le risorse per riattivare la rete di misure piezometriche nel bacino termale euganeo, integrando la rete di monitoraggio con punti di prelievo finalizzati alla ricerca e sperimentazione dell'utilizzo geotermico entro la fascia di 10 km dal perimetro del BIOCE. Questa attività è funzionale a definire la significatività degli effetti indotti dallo sfruttamento nonché a definire le misure di regolazione per l'utilizzo plurimo della risorsa.

Nell'ambito delle attività condotte a seguito della richiamata deliberazione n. 1555/2022, la Gestione Unica del BIOCE con il supporto dell'Università di Padova-Dipartimento di Geoscienze ha proposto nel mese di maggio 2023 un progetto per il ripristino e aggiornamento della rete di monitoraggio che richiede un impegno di risorse quantificato in complessivi 230.000 euro nel triennio 2024-2026.

Le tematiche energetiche hanno recentemente assunto un rilievo di urgenza e, per tale ragione, occorre intervenire con celerità almeno in una prima fase di modifica dell'articolo in questione, in attesa di una norma organica regionale in materia di geotermia.

Si tratta quindi di consentire intanto la possibilità di utilizzo della risorsa geotermica per la realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione nella fascia di 10 km dal BIOCE, attivando contestualmente un monitoraggio organico delle falde funzionale alla contestuale tutela della risorsa idrotermominerale.

- *mediante il terzo articolo la Giunta regionale viene autorizzata a concedere un contributo straordinario massimo di complessivi euro 875.000 nel triennio 2024-2026 al Comune di Occhiobello per fronteggiare i maggiori costi relativi all'intervento di costruzione della bretella di collegamento tra la Strada Statale n. 16 "Adriatica" e la Strada Regionale n. 6 "Eridania Occidentale". Ai fini della realizzazione dell'opera - compresa all'interno dell'area di priorità del Piano Triennale di interventi per l'adeguamento della rete viaria 2002-2004 - del costo originariamente previsto in euro 11.537.000, Regione del Veneto, Provincia di Rovigo, Comune di Occhiobello e Veneto Strade S.p.a. hanno sottoscritto un Accordo di Programma, ratificato con D.G.R. n. 4137/2005, in base al quale si è convenuto che:*

- la Regione Veneto avrebbe concorso alla realizzazione dell'intervento con un contributo di euro 7.922.000, pari al 67,45% sul costo complessivo;
- il Comune di Occhiobello avrebbe cofinanziato l'intervento per la somma rimanente, provvedendo altresì all'esecuzione dei lavori;
- Veneto Strade S.p.a. avrebbe provveduto alla gestione dell'intervento al termine dei lavori, provvedendo a consegnare il tratto sotteso da variante, costituito dall'attuale S.R. 6 "Eridania", al Comune di Occhiobello.

I lavori, consegnati in data 16/11/2009, hanno subito alcuni ritardi e sospensioni, che hanno comportato un allungamento dei tempi.

Nell'ambito della composizione delle riserve tra Comune (Stazione Appaltante) e ditta appaltatrice è scaturito un accordo bonario con l'appaltatore dell'importo di circa 1,3 milioni di euro, per il quale il Comune ha chiesto alla Regione la copertura dei maggiori costi, nella percentuale di cui all'Accordo di Programma soprarichiamato, pari cioè al 67,45% del maggiore importo e consistente pertanto in 874.431,78 euro.

Tramite l'articolo in questione viene dunque coperta quota parte di tali maggiori costi, nella percentuale concordata e attualmente in capo alla sola Amministrazione comunale, trattandosi della realizzazione di una viabilità di competenza regionale, insistente su demanio regionale ed in gestione a Veneto Strade Spa.

- *il quarto articolo, infine, autorizza la Giunta regionale a concedere al Consorzio di bonifica Delta del Po, nell'esercizio 2024, un contributo straordinario di 80.000 euro per la progettazione della barriera anti intrusione del cuneo salino lungo il fiume Po, da ubicarsi alla foce del Po di Pila.*

Tale contributo, unito allo sforzo con risorse proprie, consente al Consorzio di cofinanziare la progettazione di fattibilità tecnico-economica di un'opera decisiva per contrastare gli effetti del cambiamento climatico in un'area vasta e di rilevante pregio del territorio regionale.

Progetto di legge n. 231 "Legge di stabilità regionale 2024"

Esso è adottato, ai sensi del punto 7 del richiamato Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, correlatamente alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, in corrispondenza dell'annuale approvazione della legge di bilancio.

Contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione e norme tese a realizzare esclusivamente effetti finanziari con decorrenza dal primo anno del triennio.

Trae il riferimento necessario, per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da essa disposte, dalle previsioni del bilancio a legislazione vigente.

Per l'esercizio 2024 il testo - deliberato dalla Giunta regionale lo scorso 16 agosto (disegno di legge n. 23) - contempla un solo articolo (oltre a quello sull'entrata in vigore) che, come di consueto, autorizza il rifinanziamento nel triennio delle spese relative ad interventi previsti da specifiche leggi regionali (escluse quelle obbligatorie e continuative), i cui riferimenti sono contenuti nell'Allegato 1 del pdl (che, in esito agli emendamenti di cui sopra, approvati dalla Prima Commissione nella seduta del 30/11/2023, è stato adeguato); l'Allegato 2, inoltre, rimodula per ciascun anno del

triennio 2024-2026 gli importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi che dispongono spese a carattere pluriennale.

Progetto di legge n. 232 “Bilancio di previsione 2024-2026”

Tale provvedimento, di previsione e programmazione finanziaria a breve e medio termine, si sostanzia negli stati di previsione dell'entrata e della spesa per il triennio e in numerosi allegati.

Tra questi, l'Allegato 1 “Nota integrativa” ha contenuti di indubbio interesse al fine di comprendere appieno la portata del provvedimento.

Dalla Nota – alla quale si rinvia per gli approfondimenti ritenuti necessari - si apprende appunto che le previsioni di ciascun programma di spesa del bilancio di previsione 2024-2026 sono state elaborate in coerenza con il principio generale della competenza finanziaria e rappresentano le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti. Tali previsioni sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel DEFR, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati. Per le spese previste dal pdl 232 (che ricomprendono quelle scaturenti dai pdl 230 e 231) risulta garantita la copertura finanziaria, nel rispetto del principio di unità del bilancio nell'ambito delle complessive operazioni di equilibrio del medesimo, calcolato ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs.118/2011.

Gli stanziamenti di spesa di competenza sono determinati in relazione alle esigenze funzionali e agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione, escludendo quantificazioni basate sul criterio della spesa storica incrementale.

Per quanto concerne, in particolare, le spese obbligatorie, l'Allegato n. 13 del pdl riporta tutti i capitoli di spesa (con l'indicazione di Missioni e Programmi cui afferiscono) relativi alle medesime.

Sul fronte della spesa autonoma, un'apposita tabella contenuta nella richiamata Nota integrativa consente di verificare, per ogni esercizio del triennio 2024-2026 e con riferimento a ciascuna Missione del bilancio di previsione, le leggi regionali di spesa che vengono rifinanziate.

Relativamente agli stanziamenti relativi ai principali accantonamenti per le spese potenziali, si citano:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE): in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione dev'essere effettuato un apposito accantonamento a tale Fondo, suddiviso in “parte corrente” e “parte capitale”. Esso è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento degli accertamenti-incassi degli ultimi 5 anni. Nel rimandare alla Nota integrativa, oltre che ai prospetti di cui all'Allegato n. 12 del pdl, per la composizione dettagliata, si precisa che l'accantonamento al FCDE nel triennio ammonta a 264,7 milioni nel 2024, a 231,3 milioni nel 2025 e a 214,6 milioni nel 2026 (pressochè interamente di parte corrente).*
- Fondo rischi spese legali: ai sensi del ricordato principio contabile la Regione, in relazione ai contenziosi in corso, dai quali possono scaturire obbligazioni passive condizionate all'esito del giudizio, accantona, in appositi fondi, uno di parte corrente*

ed uno di parte capitale, le risorse necessarie per il pagamento degli oneri derivanti da sentenze esecutive. Gli stanziamenti previsti a bilancio per ciascun esercizio del triennio 2024-2026 sono i seguenti: euro 400.000 sul fondo di parte corrente; euro 900.000 sul fondo di parte capitale.

- *Fondo rischi per escussione garanzie: a garanzia del debito contratto da Veneto Acque S.p.A. nei confronti della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) – ai sensi dell’art. 5 (Interventi di completamento della rete acquedottistica prevista dal Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto) della l.r. 11/2010 - gli importi previsti in pagamento indicati dalla società in base al piano di ammortamento attuale ammontano a 5,7 milioni nel 2024 e in ciascuno degli esercizi successivi. Tali importi derivano dalla somma della quota interessi e della quota capitale da corrispondere alla BEI, in funzione delle tranche di prestito ad oggi erogate alla Società dall’Istituto bancario.*
- *Fondo per il concorso regionale alla copertura dell’eventuale deficit del Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026: ammonta a 19,7 milioni di euro in ogni esercizio del triennio 2024-2026.*

Con il bilancio di previsione 2024-2026 viene inoltre autorizzata (tramite l’articolo 3 del pdl) la contrazione di mutui o prestiti a copertura del disavanzo di amministrazione presunto derivante da debito autorizzato e non contratto (DANC) per finanziare spesa di investimento, per un importo pari a 95,1 milioni; a seguito delle risultanze del Rendiconto generale 2022 (l.r. 27/7/2023, n. 17) lo stock del DANC al 31/12/2015 viene dunque ridotto di 90,15 milioni rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione 2023-2025 (art. 3 l.r. 23/12/2022, n. 32), in ottemperanza a quanto dispone l’art. 12, comma 3 bis, della legge regionale di contabilità, n. 39/2001.

Il DANC può essere ricompreso tra le c.d. partite tecniche - nelle quali, volendo citare le più significative, si trovano le partite di giro (2,72 miliardi) e il Fondo pluriennale vincolato di entrata (122,55 milioni) - che ammontano a complessivi 3,18 miliardi.

Sottraendo tali partite al totale complessivo delle spese, che ammonta a 18,4 miliardi, gli aggregati più significativi del progetto di bilancio per l’esercizio 2024 sono i seguenti:

- *risorse per la politica regionale: 1,56 miliardi;*
- *nuovi investimenti finanziati ricorrendo (tramite l’articolo 4 del progetto di legge) all’indebitamento: 85 milioni, da destinare all’impiantistica sportiva per i giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano-Cortina 2026;*
- *risorse per il fondo sanitario regionale: 10,09 miliardi;*
- *assegnazioni statali e comunitarie: 2,24 miliardi;*
- *restituzione anticipi decreto legge n. 35/2013: 1,24 miliardi.*

Quanto, in particolare, al primo aggregato (1,56 miliardi), consiste nelle risorse effettivamente disponibili per la manovra di bilancio; queste sono composte prevalentemente da entrate di natura tributaria (1.177,3 milioni), tra le principali delle quali - disponibili per la manovra di bilancio per l’anno 2024 - si citano:

- *tassa automobilistica regionale da attività ordinaria: 585 milioni;*
- *tassa automobilistica regionale da attività di controllo: 360 milioni;*
- *addizionale regionale all’accisa sul gas naturale – attività ordinaria: 55 milioni;*
- *IRAP derivante da manovra regionale non destinata alla sanità: 33,6 milioni, di cui 20,5*

milioni relativi alla stima della manovra e 13,1 previsti per conguagli relativi ad anni precedenti;

- IRAP a titolo di ex fondo perequativo di cui alla legge 549/1995: 22,2 milioni;
 - IRAP da attività di controllo: 55 milioni;
 - addizionale IRPEF da attività di controllo: 15 milioni;
 - quota di compartecipazione IVA non destinata alla sanità: 37,6 milioni.
- I “temi” più rilevanti del progetto di bilancio per il triennio 2024-26 sono i seguenti:*
- la riconferma di 31 milioni annui per il triennio a favore delle scuole paritarie del Veneto;
 - lo stanziamento di 6,4 milioni per le borse di studio;
 - lo stanziamento di 10 milioni a favore degli ESU;
 - lo stanziamento di 3 milioni per il buono scuola (legge regionale n. 1/2001);
 - 16,5 milioni per ciascun esercizio del triennio destinati alle opere di prevenzione e riduzione del rischio idraulico e idrogeologico;
 - 14 milioni nel 2024 per interventi per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di cui 12,8 a favore dei Comuni e 1,2 destinati ad investimenti di tipo diretto;
 - 8,2 milioni nel 2024 e 5 milioni nel 2025 per interventi a favore dei Comuni volti a migliorare la mobilità e la sicurezza stradale;
 - 2 milioni nel 2024 per interventi sulla viabilità regionale;
 - 5,3 milioni nel 2024 per la viabilità ciclabile, di cui 3,3 destinati alla viabilità ciclabile Treviso-Ostiglia e 2 per percorsi ciclopedonali del Progetto «Green tour verde in movimento»;
 - 3,7 milioni nel 2024 a sostegno della navigazione interna sul Lago di Garda;
 - 1,5 milioni nel 2024 per interventi sulla linea ferroviaria Adria-Mestre;
 - 5 milioni nel 2024 a favore dei Comuni per la bonifica ambientale dei siti inquinati;
 - 22,6 milioni annui per finanziare lo svolgimento delle attività dei lavoratori forestali (tale voce registra un incremento rispetto agli anni precedenti);
 - 9,7 milioni in ogni esercizio del triennio finanziano i livelli aggiuntivi di assistenza (extra-LEA): tra questi, le azioni a favore dei soggetti afflitti dalla sindrome di Sjogren e l'attivazione del corso di laurea in medicina e chirurgia da parte dell'università degli studi di Padova presso l'Azienda Ulss 2;
 - 13,5 milioni per ciascun esercizio del triennio per i danni da vaccinazioni/trasfusioni;
 - per gli oneri del trasporto pubblico locale su rotaia sono garantiti oltre 15,5 milioni per il 2024 e il 2025 e quasi 17 milioni per il 2026;
 - per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province sono a disposizione oltre 16,3 milioni nel 2024 ed oltre 16,8 milioni per il 2025 e 2026;
 - 4 milioni per ciascun anno del triennio daranno copertura alle future leggi regionali d'iniziativa consiliare.

Sul fronte della programmazione comunitaria, la quota complessiva di cofinanziamento regionale – pari a 11 milioni nel triennio - assieme ai finanziamenti statali e comunitari già allocati a bilancio, garantisce la conclusione della “vecchia” programmazione 2014-2020, relativa al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

Con riferimento anche alla programmazione 2021-2027, la tabella seguente evidenzia gli stanziamenti previsti a bilancio, in ogni esercizio del triennio, per cofinanziare i fondi comunitari:

FONDO	2024	2025	2026
FESR	0,19	0,06	0,02
FEASR	9,39	1,61	-
Totali programmazione 2014-2020	9,58	1,67	0,02
FESR	1,02	5,70	27,57
FESR – FSC (il cofinanziamento regionale del FESR per gli esercizi 2024 e 2025 è garantito mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-27)	51,04	41,46	-
FSE +	36,58	36,27	27,57
FEASR	29,75	34,75	34,75
FEAMPA	0,99	1,80	1,84
Totali programmazione 2021-2027	119,38	119,98	91,73
TOTALE COMPLESSIVO	128,96	121,65	91,75

Nel bilancio di previsione 2024-2026 trovano inoltre allocazione le risorse erogate con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), pari a complessivi 196,35 milioni per il triennio (di cui 121,51 milioni nel 2024, 71,65 milioni nel 2025 e 3,19 milioni nel 2026), così suddivisi:

- oltre 17,6 milioni sono stati indirizzati alla Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella Pubblica Amministrazione;
- oltre 27 milioni sono destinati ad interventi nel campo dell'Energia e rinnovabile, Idrogeno, Rete e Mobilità sostenibile;
- circa 18,75 milioni sono indirizzati alle Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo settore;
- circa 25,4 milioni finalizzati all'Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del servizio sanitario;
- circa 1,12 milioni sono indirizzati alle Politiche per il lavoro;
- oltre 57 milioni sono finalizzati alle Reti di prossimità, Strutture e Telemedicina per l'Assistenza sanitaria territoriale;
- circa 15 milioni a favore di Turismo e Cultura 4.0;
- oltre 34,3 milioni destinati ad interventi nel campo della Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica.

Infine, con riferimento alle risorse derivanti dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR (PNC), nel bilancio di previsione 2024-2026 sono stati complessivamente stanziati nel triennio oltre 96,6 milioni (di cui 38,32 nel 2024, 32,13 nel 2025 e 26,16 nel 2026), così ripartiti:

- 52,35 milioni indirizzati alla Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici;
- 1,27 milioni per favorire l'Intermodalità e la Logistica integrata;
- 8,88 milioni per Investimenti sulla rete ferroviaria;
- 20,21 milioni destinati ad interventi nel campo Reti di prossimità, strutture e medicina per l'assistenza sanitaria territoriale;

- 13,9 milioni a favore di Turismo e Cultura 4.0.

Le analisi e le considerazioni suesposte si riferiscono al testo iniziale del provvedimento, deliberato dalla Giunta regionale in data 16 agosto 2023 (disegno di legge n. 24).

Nel corso della richiamata seduta di Prima Commissione del 30 novembre 2023, finalizzata all'esame dei progetti di legge n. 230, 231 e 232, sono stati illustrati, esaminati ed approvati sei emendamenti al pdl 232 depositati dalla Giunta regionale:

- *l'emendamento n. 1 recepisce nel bilancio di previsione 2024-2026 le variazioni apportate dai richiamati emendamenti al pdl 230 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024"; la copertura è a valere sul fondo di riserva di cui all'articolo 18 della l.r. 39/2001;*
- *l'emendamento n. 2 varia le dotazioni finanziarie delle seguenti leggi regionali di spesa (con copertura a valere sui fondi di riserva di cui agli articoli 17 e 18 della l.r. 39/2001):*
 - *l.r. 30/2016, articolo 24 (Partecipazione della Regione alla Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana): + 10.000 euro in ogni esercizio del triennio 2024-26;*
 - *l.r. 3/2013, art. 19 (Partecipazione della Regione all'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete-ARTEVEN di Venezia): + 350.000 euro nel 2024, + 1 milione sia nel 2025 che nel 2026;*
 - *l.r. 7/2016, art. 18 (Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi): + 300.000 euro nel 2024;*
 - *l.r. 11/2013 (Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto), art. 19 (Funzioni della Regione): + 350.000 euro nel 2024;*
 - *l.r. 11/2013, art. 48bis (Turismo di montagna): + 50.000 euro nel 2024;*
 - *l.r. 34/2014 (Disciplina delle associazioni pro loco), art. 7 (Accordi di collaborazione con il Comitato regionale dell'UNPLI): + 100.000 euro nel 2024;*
 - *l.r. 11/2004 (Norme per il governo del territorio): + 130.000 euro nel 2024 e + 40.000 euro nel 2025;*
 - *l.r. 11/2010, art. 4 (Partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO"): + 20.000 euro nel 2024;*
 - *l.r. 5/2013, art. 2 (Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne): + 500.000 euro in ogni esercizio del triennio 2024-26;*
 - *l.r. 55/1994 (Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle u.l.s.s. e delle aziende ospedaliere in attuazione del d.lgs. 30/12/1992, n. 502 'Riordino della disciplina in materia sanitaria', così come modificato dal d.lgs. 7/12/1993, n. 517): -20 milioni in ogni esercizio del triennio 2024-26;*
 - *l.r. 30/2009 (Disposizioni per la istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza e per la sua disciplina): +20 milioni in ogni esercizio del triennio 2024-26;*
 - *l.r. 48/2017 (Disciplina delle attività regionali in materia di promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete), art. 2: + 100.000 euro nel 2024;*
 - *l.r. 16/1980 (Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica): + 250.000 euro nel 2024;*
 - *l.r. 31/2001 (Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti): + 1,05 milioni nel 2024, + 1,1 milioni nel 2025 e + 1,49 milioni nel 2026;*

- l.r. 37/2014, art. 9 (Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario): + 1,25 milioni nel 2024, + 2,5 milioni nel 2025 e + 3,15 milioni nel 2026;
 - l.r. 45/2017, art. 24 (Partecipazione della Regione del Veneto all'Associazione per il patrimonio delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene): + 30.000 euro nel 2024;
 - l.r. 31/2001 (Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti: + 150.000 euro nel 2024 (spesa in conto capitale);
 - l.r. 18/2012 (Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali), art. 10 (Contributi): + 50.000 euro nel 2025.
- l'emendamento n. 3 integra nel bilancio di previsione 2024-2026 le variazioni intervenute successivamente all'approvazione della richiamata delibera legislativa n. 24 del 16/8/2023, conseguenti all'istituzione, nel corrente anno di gestione 2023, del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), ovvero quel saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di spese già impegnate o di spese per le quali sia stata quantomeno indetta procedura di affidamento, in ogni caso esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata correlata. Tramite il FPV si garantisce la copertura di spese imputate ad esercizi futuri, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, e si evidenzia il differimento intercorrente tra l'acquisizione delle risorse finanziarie ed il loro effettivo impiego. L'istituzione del FPV in corso d'anno comporta una modifica degli stanziamenti di competenza e di cassa, di entrata e di spesa, negli esercizi futuri che devono quindi essere recepiti anche nel documento di previsione 2024-2026.
 - l'emendamento n. 4 recepisce nel bilancio di previsione 2024-2026 le variazioni su poste vincolate a finanziamento statale e comunitario, sul fondo di rotazione nazionale e sui relativi cofinanziamenti regionali, intervenute successivamente all'approvazione della richiamata delibera legislativa n. 24 del 16/8/2023, che comportano una integrazione/rimodulazione degli stanziamenti di competenza e di cassa negli esercizi 2024-2026.
- Le variazioni più significative registrate nell'ambito delle assegnazioni vincolate riguardano:
- il ristoro degli oneri sostenuti dalle aziende di trasporto per il rimborso dei titoli di viaggio non utilizzati a seguito delle misure di contenimento epidemiologico Covid-19 per oltre 18 milioni nel 2024;
 - la rimodulazione degli stanziamenti di bilancio dal 2024 al 2025 a fronte della modifica del cronoprogramma di spesa delle risorse del primo quinquennio del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, per un importo pari a 20 milioni;
 - la rideterminazione dell'imputazione della spesa dal 2023 agli esercizi successivi per la realizzazione della "Nuova SR 10 Padana Inferiore e variante alla SR 62 della CISA (Grezzanella)", per oltre 20 milioni nel triennio;
 - il finanziamento del Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani per quasi 5 milioni;
 - la modifica del finanziamento delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale, assegnate non più come compartecipazione IVA, ma come trasferimento vincolato per un importo superiore a 138 milioni nel triennio;
 - l'assegnazione statale per il Piano nazionale malattie rare 2023-2026 con uno stanziamento di 2,3 milioni per l'esercizio 2024.

- *l'emendamento n. 5 recepisce nel bilancio di previsione 2024-2026 le variazioni su poste vincolate riferite al PNRR e al PNC intervenute successivamente all'approvazione della richiamata delibera legislativa n. 24 del 16/8/2023, che comportano una integrazione/rimodulazione degli stanziamenti di competenza e di cassa negli esercizi 2024-2026.*

Le variazioni più significative registrate nell'ambito delle assegnazioni riguardano:

- *la rimodulazione della spesa dal 2023 al 2024 e 2025 per la realizzazione dell'investimento "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", per un importo di quasi 25 milioni;*
- *l'assegnazione per interventi inerenti il secondo lotto funzionale delle ciclovie Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia, Ven.to, SOLE, del Garda e Adriatica in attuazione al DM MEF 187 del 11/08/2023 mediante utilizzo del FOI per oltre 11 milioni nel triennio;*
- *la rimodulazione della spesa per la sistemazione degli argini del fiume Adige e del fiume Tagliamento e per la riduzione del rischio residuo di intrusione marina per oltre 3 milioni per gli esercizi 2024 e 2025.*

- *l'emendamento n. 6 recepisce nel bilancio di previsione 2024-2026 le variazioni conseguenti all'aggiornamento delle tempistiche relative alla messa in esercizio completo della Superstrada Pedemontana Veneta a non prima del 01/01/2024, come comunicate dal RUP con nota prot. n. 544188 del 06/10/2023, che hanno comportato un adeguamento delle previsioni di entrata da pedaggi e delle relative spese per canone da corrispondere al concessionario, rispetto a quanto originariamente previsto e riportato nella richiamata delibera legislativa n. 24 del 16/8/2023.*

Come illustrato nella nota prot. 545403 del 6/10/2023 della Direzione Infrastrutture e trasporti, tali stime sono state riformulate facendo riferimento alla tabella "Stima traffico veicolare su base annua" elaborata dalla consulente incaricata dalla Regione del Veneto in occasione della predisposizione del terzo atto convenzionale.

Rispetto alle previsioni iscritte nella delibera legislativa del 16 agosto, il contributo regionale per la differenza tra le entrate da pedaggi previsti e il canone di disponibilità si riduce di circa 192.000 euro per l'esercizio 2024 ed aumenta di quasi 4,83 milioni per l'esercizio 2025 e di quasi 5,36 milioni per l'esercizio 2026.

Nel ricordare che quest'Assemblea, oggi convocata per discutere dei tre progetti di legge che compongono la cosiddetta sessione di bilancio per il triennio 2024-2026, ha concluso il 29 novembre 2023 i suoi lavori in merito al Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026 e alla relativa Nota di aggiornamento, contenente le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione, necessarie per conseguire gli obiettivi di sviluppo della Regione, iniziamo dunque oggi l'esame di Stabilità (pdl 231), Collegato (pdl 230) e Bilancio (pdl 232) - che il D.Lgs. 118/2011 prevede vadano approvati in un'unica sessione - nella consapevolezza del buon lavoro svolto dalle commissioni consiliari e del proficuo contributo offerto dagli stakeholders sia nel corso delle audizioni svolte dalle commissioni consiliari, sia tramite memorie ed osservazioni scritte trasmesse al Consiglio.

Tali audizioni sono state effettuate dalla Prima Commissione consiliare sui tre progetti di legge, oltre che sulla Nota di aggiornamento del DEFR 2024-2026, in data 8 novembre; ne sono seguite di ulteriori, svolte dalla Quinta Commissione (il 9 novembre), e dalla Terza e Sesta Commissione (il 15 novembre).

In data 16 ottobre il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso – conformemente a quanto previsto dall’articolo 6, comma 2, della l.r. 31/2017 – parere favorevole all’unanimità sui tre progetti di legge.

Tra il 14 ed il 23 novembre le commissioni Seconda, Terza, Quarta, Quinta e Sesta hanno espresso i rispettivi pareri alla Prima sui provvedimenti, per gli aspetti di competenza.

Per quanto concerne il pdl 232 “Bilancio di previsione 2024-2026”, in data 30 novembre il Collegio dei revisori dei conti è stato audito in Prima Commissione.

Nella medesima seduta, infine, la Prima Commissione ha concluso i propri lavori in ordine ai provvedimenti, approvandoli a maggioranza.

Nel caso dei pdl 230 e 232, come detto, sono stati approvati complessivamente undici emendamenti depositati dalla Giunta regionale, di cui si è dato conto precedentemente.

Per il progetto di legge n. 230 hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Zaia Presidente (Sandonà con delega Cestaro, Cavinato con delega Gerolimetto, Giacomini con delega Vianello), Liga Veneta per Salvini Premier (Cestari, Favero, Corsi), Forza Italia-Berlusconi-Autonomia per il Veneto (Bozza), Fratelli d’Italia-Giorgia Meloni (Polato, Soranzo); hanno espresso voto contrario le rappresentanti dei gruppi consiliari Partito Democratico Veneto (Camani, Luisetto) ed Europa Verde (Guarda).

Per il progetto di legge n. 231 hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Zaia Presidente (Sandonà con delega Cestaro, Cavinato con delega Gerolimetto, Giacomini con delega Vianello), Liga Veneta per Salvini Premier (Cestari, Corsi, Favero), Forza Italia-Berlusconi-Autonomia per il Veneto (Bozza), Fratelli d’Italia-Giorgia Meloni (Polato, Soranzo); hanno espresso voto contrario le rappresentanti dei gruppi consiliari Partito Democratico Veneto (Camani, Luisetto) ed Europa Verde (Guarda).

Per il progetto di legge n. 232 hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Zaia Presidente (Sandonà con delega Cestaro, Cavinato con delega Gerolimetto, Giacomini con delega Vianello), Liga Veneta per Salvini Premier (Cestari, Corsi, Favero), Forza Italia-Berlusconi-Autonomia per il Veneto (Bozza), Fratelli d’Italia-Giorgia Meloni (Polato, Soranzo); ha espresso voto contrario la rappresentante del gruppo consiliare Partito Democratico Veneto (Camani).

COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2024

Art. 1 - Intervento di adeguamento della rete di bonifica del nodo idraulico di Bovolenta.

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario di complessivi euro 750.000,00 al Consorzio di bonifica Bacchiglione di Padova per la realizzazione del progetto “Intervento di adeguamento della rete di bonifica del nodo idraulico di Bovolenta”.

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 250.000,00 per l'esercizio 2024, euro 250.000,00 per l'esercizio 2025 ed euro 250.000,00 per l'esercizio 2026 si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”, Programma 01 “Difesa del suolo”, Titolo 2 “Spese in conto capitale” del bilancio di previsione 2024-2026.

Art. 2 - Assistenza sociosanitaria residenziale alle persone con disturbi mentali.

1. La quota di compartecipazione sociale per i trattamenti residenziali socio-riabilitativi ai pazienti inseriti nelle Comunità Alloggio Estensive e di Base e nei Gruppi Appartamento Protetti della salute mentale è stabilita nella misura del quaranta per cento della tariffa giornaliera; la quota sanitaria è fissata nella misura del sessanta per cento.

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 7.330.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026 si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 13 “Tutela della salute”, Programma 02 “Finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA”, Titolo 1 “Spese correnti” del bilancio di previsione 2024-2026.

Art. 3 - Sviluppo del marketing pubblico territoriale

1. La Regione del Veneto promuove la diffusione del marketing pubblico territoriale, materiale ed immateriale, quale strumento di valorizzazione e promozione delle identità del territorio regionale, del suo sistema produttivo e delle eccellenze delle sue produzioni e della sua attrattività per l'insediamento di attività e lo svolgimento di iniziative ed eventi.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale è autorizzata, anche per il tramite dei propri enti e società regionali, a curare e finanziare la redazione di studi, iniziative ed attività promozionali.

3. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 800.000,00 per l'esercizio 2024, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, Programma 11 “Altri servizi generali”, Titolo 1 “Spese correnti” del bilancio di previsione 2024-2026.

4. L'articolo 25 della legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006” è abrogato.

Art. 4 - Modifiche all'articolo 55 bis della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 “Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali” e successive modificazioni e integrazioni.

1. All'articolo 55 bis della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, come inserito dal comma 2 dell'articolo 52 della legge regionale 12 settembre 1997, n. 37 “Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali in corrispondenza

dell'assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1997", sono apportate le seguenti modificazioni:

a) l'alinea del comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. Nelle more dell'adozione delle nuove disposizioni previste dall'articolo 17 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 "Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99", si applicano le seguenti disposizioni:";

b) la lettera a) del comma 1 è sostituita dalla seguente:

"a) i permessi di ricerca e le concessioni geotermiche di cui al d.lgs. 22/2010 di competenza regionale sono rilasciate dalla struttura regionale competente in materia di geotermia;";

c) la lettera b) del comma 1 è sostituita dalla seguente:

"b) le concessioni di piccole utilizzazioni locali di cui all'articolo 10 del d.lgs. 22/2010 sono concesse dalla struttura regionale competente in materia di geotermia, con le procedure ivi previste;"

d) dopo la lettera c bis) del comma 1, aggiunta dal comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 21 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa-collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di imprenditoria, flussi migratori, attività estrattive, acque minerali e termali, commercio, artigianato e industria", è aggiunta la seguente:

"c bis 1) le disposizioni di cui alle lettere c) e c bis) non si applicano a progetti di ricerca e sperimentazione per l'utilizzo della risorsa geotermica che rientrano nell'ambito del progetto per il ripristino e aggiornamento della rete di monitoraggio del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (BIOCE); dette autorizzazioni per impianti di ricerca e sperimentazione sono rilasciate dalla struttura regionale competente in materia di geotermia per una durata di due anni, eventualmente rinnovabili su motivata istanza per ulteriori due anni."

2. Al fine di verificare la compatibilità dell'utilizzo della risorsa geotermica con quello prevalente di natura termale, per il triennio 2024-2026, sono stanziati euro 230.000,00 complessivi per il ripristino e aggiornamento della rete di monitoraggio della risorsa del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (BIOCE).

3. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 80.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025 ed in euro 70.000,00 per l'esercizio 2026, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 01 "Difesa del suolo", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024-2026.

Articolo 5 – Lavori di costruzione della bretella di collegamento tra la S.S. n. 16 "Adriatica" e la S.R. n. 6 "Eridania Occidentale".

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario massimo di complessivi euro 875.000,00 al Comune di Occhiobello per far fronte ai maggiori costi relativi all'intervento di costruzione della bretella di collegamento tra la S.S. n. 16 "Adriatica" e la S.R. n. 6 "Eridania Occidentale".

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 300.000,00 per l'esercizio 2024, euro 300.000,00 per l'esercizio 2025 ed euro 275.000,00 per l'esercizio 2026 si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 05 "Viabilità e Infrastrutture Stradali", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2024-2026.

Articolo 6 - Sostegno alla progettazione della barriera anti intrusione salina sul fiume Po.

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario di complessivi euro 80.000,00 al Consorzio di bonifica Delta del Po per la progettazione della barriera contro la risalita del cuneo salino lungo il fiume Po da ubicarsi alla foce del Po di Pila.

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 80.000,00 per l'esercizio 2024, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare", Titolo 1 "Spesa corrente" del bilancio di previsione 2024-2026.

Art. 7 - Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

INDICE

Art. 1 - Intervento di adeguamento della rete di bonifica del nodo idraulico di Bovolenta.	13
Art. 2 - Assistenza sociosanitaria residenziale alle persone con disturbi mentali.	13
Art. 3 - Sviluppo del marketing pubblico territoriale	13
Art. 4 - Modifiche all'articolo 55 bis della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali" e successive modificazioni e integrazioni.	13
Articolo 5 – Lavori di costruzione della bretella di collegamento tra la S.S. n. 16 "Adriatica" e la S.R. n. 6 "Eridania Occidentale".	14
Articolo 6 - Sostegno alla progettazione della barriera anti intrusione salina sul fiume Po.	15
Art. 7 - Entrata in vigore.	15